

- All' **A.G.R.E.A**
agea@postacert.regione.emilia-romagna.it
- All' **APPAG Trento**
appag@pec.provincia.tn.it
- All' **ARCEA**
protocollo@pec.arcea.it
- All' **ARPEA**
protocollo@cert.arpea.piemonte.it
- All' **A.R.T.E.A**
arte@cert.legalmail.it
- All' **A.V.E.P.A**
protocollo@cert.avepa.it
- All' Organismo Pagatore **AGEA**
protocollo@pec.agea.gov.it
- All' **Organismo pagatore
della Regione Lombardia**
opr@pec.regione.lombardia.it
- All' OP della Provincia Autonoma di
Bolzano - **OPPAB**
organismopagatore.landeszahlstelle@pec.prov.bz.it
- All' Organismo Pagatore **ARGEA
Sardegna**
argea@pec.agenziaagea.it
- All' Organismo Pagatore **della Regione
Friuli Venezia Giulia**
opr@certregione.fvg.it
- Al **C.A.A. Coldiretti S.r.l.**
caa.coldiretti@pec.coldiretti.it
- Al **C.A.A. Confagricoltura S.r.l.**
segreteria.caa@pec.confagricoltura.it
- Al **C.A.A. CIA S.r.l.**
amministrazionecaa-cia@legalmail.it

- Al **CAA Caf Agri**
caacafagri@pec.caacafagri.com
- Al **CAA degli Agricoltori**
caadegliagricoltori@arubapec.it
- e, p.c. Al **Ministero dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e
delle foreste**
- Dipartimento della politica agricola comune e
dello sviluppo rurale
dipacsr.dipartimento@pec.masaf.gov.it
- Alla **Regione Veneto**
Area Marketing territoriale,
Cultura, Turismo, Agricoltura e Sport
Coordinamento Commissione
Politiche agricole
area.marketingterritoriale@regione.veneto.it
- Alla **Leonardo S.p.A**
cybersecurity@pec.leonardo.com
- All' **RTI Lotto 2** - Servizi di sviluppo e gestione
SIAN - Servizi tecnici-agronomici
protocollo-lotto2@pec.it

OGGETTO: Procedura relativa alla messa a disposizione delle informazioni inerenti al Sistema di monitoraggio delle superfici (Area Monitoring System - AMS) di cui all'art. 70 del Reg. (UE) 2021/2116 – Campagne 2024 e seguenti – **Monitoraggio mediante marker Rischio Abbandono**

1. Premessa e riferimenti normativi

Visti e considerati i seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 2022/1173 della Commissione europea;
- Reg. delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione europea;

- Reg. (UE) n. 2018/746 della Commissione europea;
- Piano Strategico Nazionale approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 2 dicembre 2022;
- D.lgs. 21 maggio 2018, n.74;
- D.lgs. 17 marzo 2023 n. 42 e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale del 7 giugno 2018 n. 5465 del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;
- Decreto Ministeriale del 23 dicembre 2022 n. 660087 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e s.m.i.
- Decreto Ministeriale del 31 luglio 2024 n. 347853 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste che modifica il Decreto del 23 dicembre 2022 relativamente all'ammissibilità dei prati montani con prevalenza di tane sparse;
- Decreto Ministeriale del 09 marzo 2023, n. 147385 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Decreto Ministeriale del 4 agosto 2023 n. 410739 del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;
- Circolare AGEA n. 21371 del 14/03/2024;
- Circolare Agea prot. n. 68494 del 19.09.2023;
- Circolare Agea prot. n. 76387 del 16.10.2023;
- Circolare Agea prot. n. 97381 del 28.12.2023;
- Circolare Agea prot. n. 57040 del 19.07.2024;
- Nota Agea prot. n. 59715 del 31.07.2024;
- Nota Agea prot. n. 75838 del 10.10.2024;
- Nota Agea prot. n. 83376 del 05.11.2024;
- Nota Agea prot. n. 88011 del 20.11.2024;
- Documenti di lavoro del Centro di Ricerca di ISPRA della Commissione Europea:
 - JRC “DS/CDP/2018/18 - *2nd discussion document on the introduction of monitoring to substitute OTSC: rules for processing application for the 2018-2019*”.

- JRC Technical Report: *Getting the most of Land Parcel Identification Systems (LPIS) and GeoSpatial Aid Application (GSAA) datasets. Investigating on the benefits for Member States to use and reuse their LPIS/GSAA data - 2023*

La presente circolare integra ed approfondisce quanto previsto dall'articolo 4 della Circolare Agea AMS 2024 (prot. n. 57040 del 19.07.2024) riguardo le procedure dell'AMS per il **monitoraggio delle superfici a seminativo e a pascolo a rischio di abbandono**.

Tale dispositivo si rende necessario anche in virtù dell'indagine di audit AA/2022/010/IT della Commissione Europea che ha proposto, tra l'altro, una rettifica finanziaria a carico dell'Italia – di cui al punto 1.1.1.2. lettera (d) della nota della Commissione Europea n. 7955453 del 22 novembre 2023 – in quanto *non erano state attivate efficaci procedure di rilevamento del rischio dell'abbandono delle terre e senza che nel SIPA venissero evidenziati sistematicamente tali casistiche*.

Pertanto, il presente documento disciplina la procedura di gestione degli esiti derivanti dal marker AMS sul rischio degli abbandoni, il quale sarà attivo già a partire dalla campagna 2024 e successive.

Si sottolinea l'importanza di prevenire e contrastare il rischio di abbandono delle superfici, in quanto l'abbandono delle attività agricole è uno dei principali ostacoli all'accrescimento della competitività del settore, con impatti sulla vitalità socioeconomica dei territori; inoltre, l'abbandono delle superfici agricole, con particolare riguardo ai seminativi e ai pascoli, può comportare la formazione di potenziali inneschi di incendi e la diffusione estensiva di vegetazione infestante.

2. Definizione di Seminativi e Pascoli

Ai fini dell'individuazione degli ambiti di applicazione della presente circolare, si rende necessario definire i concetti di “seminativo” e di “pascolo”. A riguardo, si riporta quanto specificato nell'articolo 3 del DM n. 660087 del 23/12/2022.

Art. 3, comma 1, lettere d), punto 1) del DM n. 660087 del 23/12/2022:

«seminativo»: terreno utilizzato per coltivazioni agricole, anche sotto copertura fissa o mobile, o superficie disponibile per la coltivazione ma tenuta a riposo; inoltre, per la durata dell'impegno,

terreno utilizzato per impegni ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115, articolo 31, articolo 70 o della norma BCAA 8, o del regolamento (CE) n. 1257/1999 del Consiglio, articoli 22, 23 e 24 o del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, articolo 39, o del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 28. I seminativi lasciati a riposo, non compresi nella rotazione delle colture per almeno cinque anni e non arati durante tale periodo, diventano prati permanenti e la loro riconversione a seminativo è sottoposta alle pertinenti regole di condizionalità.
[...]

Art. 3, comma 1, punto 3) del DM n. 660087 del 23/12/2022:

«prato permanente e pascolo permanente», congiuntamente denominati «prato permanente»: terreno utilizzato per la coltivazione di erba o di altre piante erbacee da foraggio, naturali (spontanee) o coltivate (seminate) e non compreso nella rotazione delle colture dell'azienda né arato da cinque anni o più. Comprende altre specie, arbustive o arboree, le cui fronde possono essere utilizzate per l'alimentazione animale o direttamente pascolate, purché l'erba e le altre piante erbacee da foraggio restino predominanti.

[...]

Si precisa altresì che, come specificato nel paragrafo 4.1.2.4.1 del PSP, per erba e altre piante erbacee da foraggio si intendono tutte le piante erbacee tradizionalmente presenti nei pascoli naturali o solitamente comprese nei miscugli di sementi per pascoli o prati, utilizzati o meno per il pascolo degli animali; sono escluse dalla definizione di erba o altre piante erbacee da foraggio le specie di leguminose coltivate in purezza come, ad esempio, l'erba medica, in quanto non si trovano tradizionalmente come unica coltura nei pascoli naturali.

3. Manutenzione e abbandono della superficie agricola – Seminativi e prati permanenti/pascoli

L'art. 3, comma 1, lettera c), punto 2) del DM n. 660087 del 23/12/2022, definisce attività agricola *“il mantenimento della superficie agricola in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione, mediante lo svolgimento, da parte dell'agricoltore, di almeno una pratica colturale ordinaria all'anno che, nel rispetto dei criteri di condizionalità, assicuri l'accessibilità della stessa superficie, rispettivamente*

per il pascolamento o per lo svolgimento delle operazioni colturali ordinarie, senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari.

L'attività di mantenimento è riconosciuta se consente di:

- *prevenire la formazione di potenziali inneschi di incendi, anche nei terreni lasciati a riposo;*
- *evitare la diffusione estensiva di malerbe o di vegetazione non desiderata o infestante, anche nei terreni lasciati a riposo;*
- *prevenire ogni tipo di instabilità idrogeologica e l'erosione del suolo, anche attraverso la pacciamatura, ove la copertura vegetale coltivata o spontanea, come nel caso dei terreni lasciati a riposo, risulti inadeguata, con particolare attenzione nel periodo invernale;*
- *non danneggiare il cotico erboso dei prati permanenti, pur avendo un effetto equivalente al pascolamento o alla raccolta del fieno o dell'erba per insilati, in relazione a caratteristiche colturali quali il contenimento dell'altezza dell'erba e il controllo della vegetazione invasiva. Sulle superfici a prato permanente naturalmente mantenute, caratterizzate dai vincoli ambientali di cui all'allegato I, facente parte integrante del presente decreto, deve essere comunque svolta una pratica agricola annuale, salvo che la Regione o Provincia autonoma territorialmente competente abbia stabilito che, per particolari motivi climatico-ambientali, su di esse l'attività agricola debba essere assicurata ad anni alterni, dandone comunicazione all'organismo di coordinamento di cui all'articolo 10 del regolamento (UE) 2021/2116 (di seguito denominato organismo di coordinamento), con le modalità e i termini definiti dallo stesso" [...].*

4. La verifica del rischio dell'abbandono tramite il monitoraggio satellitare

Dalla campagna 2024 e successive, grazie al sistema di monitoraggio delle superfici (AMS), il rischio dell'abbandono delle terre viene rilevato tramite il sistema di monitoraggio delle superfici (AMS).

Come indicato nell'articolo 4 della Circolare Agea sull'AMS prot. n. 57040 del 19.07.2024, la classificazione degli appezzamenti dichiarati dagli agricoltori è automatica e deriva dall'analisi dei diversi *marker* o indicatori basati su un'elaborazione del satellite *Sentinel-2*.

Nello specifico, il monitoraggio AMS permette di verificare, per ogni appezzamento contenuto nella domanda geospaziale, i *marker* relativi all'aratura, alla crescita regolare della coltura, allo sfalcio

(multiplo), al rilevamento della vegetazione, al raccolto, all'espianto, alla rottura dei prati permanenti, al riconoscimento colturale (rilevato con l'AMS2, a valle dell'AMS1) e, infine, all'**abbandono delle terre (rilevato con AMS2 sulle superfici a seminativo e pascoli)**.

4.1. Marker rischio abbandoni – superfici a seminativo e a prati permanenti/pascoli

Durante l'anno in corso sono stati implementati e sviluppati degli algoritmi di *Machine Learning* per il rilevamento automatico del suolo a rischio di abbandono delle terre anche grazie alla collaborazione del Centro di Ricerca della Commissione Europea di Ispra.

Il marker del rischio di abbandono delle terre verrà utilizzato su base multi-annuale **su tutto il territorio nazionale, già a partire dall'attuale campagna 2024 e successive**, sulle geometrie a seminativo e a prato permanente/pascolo dichiarate nelle domande geospaziali (GSA) e, quindi, **per tutti gli interventi/impegni relativi sia a DU che a SR**.

Il **periodo temporale** considerato per il monitoraggio **va da ottobre del primo anno di osservazione a settembre del terzo anno di osservazione**.

Nel caso in cui il rischio abbandono evidenziato dal marker dovesse essere confermato come abbandono (secondo le modalità descritte in seguito), tale informazione andrà ad aggiornare il SIPA.

L'algoritmo assume le seguenti caratteristiche:

- **Differenziazione per uso del suolo:**
 - Seminativi;
 - Prati permanenti/pascoli.
- **Apprendimento delle specificità regionali:**
 - Riconoscimento del contesto geo-morfologico e climatico della regione.
- **Apprendimento delle specificità temporali:**
 - Riconoscimento del *trend* climatico annuale.

L'algoritmo classifica i singoli *pixel* secondo **l'andamento della curva annuale**.

Pertanto, di seguito si riportano le tipologie delle curve relative ai diversi ambiti di applicazione (seminativi e prati permanenti/pascoli):

- **Una curva con andamento “pendente”** restituisce l’evidenza di una lavorazione/manutenzione o di un’attività più o meno profonda a seconda dell’intervento effettuato, in entrambi gli ambiti di applicazione (sia nei seminativi che nei prati permanenti/pascoli).
- **Una curva con un andamento costante basso evidenzia:**
 - per i **seminativi** un suolo nudo che non è coperto da terreno ad uso agricolo;
 - per i **prati permanenti/pascoli** un suolo nudo o coperto da una tara rocciosa.
- **Una curva con andamento costante alto invece, evidenzia:**
 - per i **seminativi** un suolo coperto costantemente da una vegetazione molto fitta che, se lasciata negli anni, segnala un rischio di abbandono per eccesso vegetativo;
 - per i **prati permanenti/pascoli** un suolo coperto da una tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva.

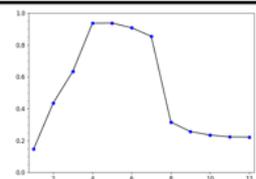
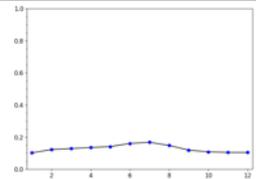
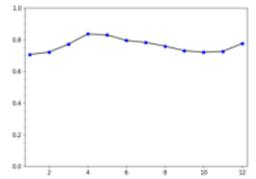
Tipologia curva	Applicato nei seminativi:	Applicato nei prati permanenti/pascoli:
Curva «pendente» 	Evidenza di lavorazione/manutenzione o attività più o meno profonda a seconda dell’intervento effettuato	
Curva costante bassa 	Suolo nudo e non coperto da terreno ad uso agricolo	Suolo nudo o coperto da tara rocciosa
Curva costante alta 	Suolo coperto costantemente da vegetazione molto fitta che, se ripetuta negli anni, segnala rischio abbandono per eccesso vegetativo	Suolo coperto da tara erbacea/cespugliata/arborea/arbustiva

Tabella 1: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – tipologie di curve e ambiti di applicazione*

5. Criteri di rischio e restituzione degli esiti

Rispetto all'ambito di applicazione (superfici a seminativi o prati permanenti/pascoli), viene assegnato un diverso **criterio di rischio di abbandono** delle terre con la restituzione di un **esito**.

Come sopra anticipato, il **periodo temporale** considerato per il monitoraggio **va da ottobre del primo anno di osservazione a settembre del terzo anno di osservazione**.

A titolo esemplificativo si riporta qui di seguito il periodo temporale del monitoraggio continuo delle superfici con rischio di abbandono delle terre per l'annualità 2024:

- Anno 1: Ottobre 2021 – Settembre 2022
- Anno 2: Ottobre 2022 – Settembre 2023
- Anno 3: Ottobre 2023 – Settembre 2024

5.1. Esiti marker per le superfici a seminativi

Per i **seminativi** viene segnalato un **rischio di abbandono** quando, per tutti gli anni delle serie pluriennale, per l'appezzamento l'elaborazione evidenzia un andamento della curva costante basso o alto. Gli **esiti possibili**, in questo ambito di applicazione, sono: “Mantenuto” (OK), “Rischio abbandono” (per suolo nudo o per eccesso vegetativo) (KO) e “Non discriminante”.

Nello specifico:

- **Esito “Mantenuto”**: rileva un'attività in almeno un anno della serie pluriennale;
- **Esito “Rischio abbandono”** rileva:
 - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti basse (**suolo nudo**);
 - una mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte (**eccesso vegetativo**)
- **Esito “Non discriminante”**: rileva un appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve. In questo caso, il marker non restituisce un esito, pertanto l'esito conclusivo AMS dell'appezzamento verrà calcolato sulla base degli altri marker/indicatori, come previsto dalla Circolare Agea AMS 2024 prot. n. 57040 del 19.07.2024.

5.2. Esiti marker per le superfici a prati permanenti/pascoli

Per i **prati permanenti/pascoli**, invece, viene segnalato un **rischio di abbandono** quando vi è una **violazione costante della percentuale di tara (intesa sia come aumento costante, negli anni, di rocce e di bosco che, anche, della vegetazione erbacea/cespugliata/arbustiva/arborea) e, quindi, una diminuzione del suolo elegibile** per tutti gli anni della serie pluriennale.

Gli **esiti** possibili sono: “**Mantenuto**” (OK) e “**Rischio abbandono**” (KO).

Nello specifico:

- **Esito “Mantenuto”**: rileva che la tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti;
- **Esito “Rischio abbandono”**: rileva una violazione costante della tara o con tara in aumento oltre il limite, a fronte dell’andamento costante piatto delle curve.

Esempio 1:

Appezamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento ma non supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2021 – Settembre 2022 → Tara rilevata 30%
- Anno 2: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 35%
- Anno 3: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 40% → **Esito marker OK**

Esempio 2:

Appezamento con tara dichiarata fino al 50% dove, nel corso delle annualità monitorate, la tara è in continuo aumento e supera la tara dichiarata:

- Anno 1: Ottobre 2021 – Settembre 2022 → Tara rilevata 45%
- Anno 2: Ottobre 2022 – Settembre 2023 → Tara rilevata 50%
- Anno 3: Ottobre 2023 – Settembre 2024 → Tara rilevata 55% → **Esito marker KO**

Ambito	Criteri rischio abbandono	Possibile esito
Seminativi	Viene segnalato rischio abbandono quando per tutti gli anni della serie pluriennale la maggior parte dell'appezzamento presenta un andamento costante basso o alto	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenuto: attività in almeno un anno della serie pluriennale • Rischio abbandono per: <ul style="list-style-type: none"> ○ Suolo nudo: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti basse ○ Eccesso vegetativo: mancata attività per tutti gli anni con rilevamento di curve costanti alte ○ Non discriminante: appezzamento di piccole dimensioni o senza una precisa distinzione delle curve
prati permanenti/pascoli	Violazione costante della percentuale di tara o diminuzione del suolo non tara per tutti gli anni della serie pluriennale	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenuto: tara rientra sempre nella percentuale dichiarata e non è crescente oltre i limiti imposti • Rischio abbandono: violazione tara ripetuta e/o in aumento

Tabella 2: *detection Rischio Abbandono tramite IA su serie pluriennali – ambiti di applicazione e possibili esiti*

6. Gestione amministrativa degli esiti

Il marker del rischio di abbandono delle terre restituisce i seguenti esiti che verranno gestiti come di seguito.

1. **Esiti OK:** l'esito "**mantenuto**" sia per i seminativi che per i prati permanenti/pascoli attesta **l'assenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.**

In questo caso, si fa presente che **tale esito** è un esito tecnico finalizzato al monitoraggio e alla verifica della presenza o meno del rischio di abbandono delle superfici e, dunque, **non è da considerarsi determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS (bandierina) teso al pagamento del premio PAC.** Ad esempio, l'assenza del rischio abbandono non implica il pagamento della domanda di aiuto che rimane subordinato a tutti gli altri marker AMS per i diversi interventi/impegni monitorati (sia DU che SR).

2. Esiti KO: l'esito "rischio abbandono" (sia per seminativi che per prati perm./pascoli) attesta la presenza del rischio di abbandono sull'appezzamento per l'anno di campagna considerato.

In questo caso, l'esito del marker è determinante ai fini dell'esito generale e conclusivo AMS e **genera una bandierina rossa**. Ad esempio, nel caso in cui un appezzamento ha avuto un esito KO per il rischio abbandono ma, per altri interventi/impegni (sia DU che SR) ha ricevuto dei marker AMS positivi, l'esito conclusivo finalizzato al pagamento è determinato **esclusivamente** dall'esito KO del marker rischio abbandono e produrrà una bandierina rossa.

Gli Organismi pagatori sono tenuti a comunicare l'esito della bandierina rossa agli agricoltori interessati con le modalità indicate nel paragrafo 6 della Circolare Agea sull'AMS prot. n. 57040 del 19.07.2024.

Pertanto, nel caso del ricevimento di una bandierina rossa (esito KO), **entro e non oltre il 15 aprile dell'anno successivo a quello di domanda** (ad esempio per la domanda del 2024 il termine ultimo sarà il 15/05/2025), il produttore può alternativamente:

- a) **Accettare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni: in questo caso il rischio di abbandono viene consolidato come "abbandono" e, pertanto, **le superfici contrassegnate con bandierine "rosse" non potranno essere oggetto di pagamento nella domanda della campagna interessata e né potranno essere richieste a premio negli anni di domanda successivi all'accertamento;**
- b) **Contestare l'esito (bandierina rossa)** del marker rischio abbandoni attivando il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza.

Nel caso in cui, entro la data sopra citata, il produttore non dia riscontro a nessuna delle due scelte alle lettere precedenti, verrà confermato l'esito restituito dal marker AMS e, quindi, il rischio di abbandono verrà consolidato come "abbandono".

Nei casi indicati alla lettera a), esclusivamente per richiedere a premio le superfici negli anni di domanda successivi all'accertamento, e alla lettera b), l'esito KO potrà essere modificato solo in presenza di prove oggettive che dimostrino l'effettivo mantenimento dell'appezzamento interessato. Pertanto, per richiedere la modifica dell'esito KO **il produttore dovrà presentare un'istanza di riesame entro il 15 Aprile di ogni anno, attivando il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza (per ulteriori specifiche si rimanda al punto 7 della presente circolare)**. Le foto geotaggate verranno riportate nel SIPA.

6.1 Gestione della contestazione bandierina rossa del marker rischio abbandoni tramite il Back Office

A fronte del ricevimento della comunicazione via *pec* della bandierina rossa del marker, l'agricoltore che contesta tale esito entro il 15 aprile dell'anno successivo a quello di domanda, attiva il Back Office dell'Organismo pagatore di competenza.

Il Back Office dell'Organismo pagatore competente, a fronte della contestazione, valuta sia le evidenze fornite dal produttore (prevalentemente foto geotaggate) che tutte le eventuali informazioni a disposizione (serie delle immagini satellitari HR e immagini ricampionate a 2,5 m; le ortofoto Agea dell'ultimo anno), al fine di accettare o rifiutare la contestazione del produttore.

- A. **Se il Back Office accetta la contestazione**, dando ragione all'agricoltore, il rischio dell'abbandono rientra e si annulla l'esito conclusivo (bandierina rossa) da esso generato. **Tuttavia, questo non determina automaticamente una bandierina verde finalizzata al pagamento**, poiché il nuovo esito conclusivo dovrà essere calcolato in funzione degli altri esiti AMS riferiti agli altri interventi/impegni (sia DU che SR) monitorati per quello stesso appezzamento, seguendo quanto disciplinato dalla sopracitata circolare Agea AMS 2024.

B. Se il Back Office rifiuta la contestazione, il rischio di abbandono viene consolidato come “abbandono” e, pertanto, le superfici contrassegnate con bandierine “rosse” nell’anno di domanda non potranno essere oggetto di pagamento, né potranno essere richieste a premio nell’anno di domanda successivo.

Ad esempio, se per l’anno di domanda 2024 l’esito del Back Office ha rifiutato la contestazione del produttore, l’appezzamento non verrà pagato per il 2024, né potrà essere richiesto a premio per il 2025.

Tuttavia, qualora il produttore volesse richiedere a premio per l’anno successivo (quindi in questo esempio, per il 2025) tale appezzamento contrassegnato come “abbandonato”, dovrà presentare un’istanza di riesame entro il 15 aprile di ogni anno dimostrando il ripristino dell’eleggibilità delle superfici.

7. Codici GIS, layer abbandono e aggiornamento Nuovo SIPA

Una superficie identificata come abbandonata viene quindi registrata nel GIS con specifici codici di uso del suolo, quali:

- 667 – seminativi abbandonati;
- 639 – prati permanenti/pascoli abbandonati.

Tutte le operazioni disciplinate nella presente circolare genereranno, a livello nazionale, tramite processi standard già in essere, l’aggiornamento del SIPA originando, così, un “Layer abbandono per i seminativi” e un “Layer abbandono per i prati permanenti/pascoli”.

Affinché le superfici classificate nel GIS come abbandonate (sia per i seminativi che per i prati/pascoli) vengano ripristinate ad uso agricolo e vengano quindi considerate ammissibili ai fini dei pagamenti PAC, **è necessario che, come già indicato nel precedente paragrafo 6 di questa circolare, **il produttore presenti un’istanza di riesame entro il entro il 15 aprile di ogni anno, attivando il Back Office dell’Organismo pagatore di competenza.****

Si precisa che il ripristino della superficie abbandonata non avverrà in automatico mediante il monitoraggio dell'AMS, ma solo ed esclusivamente attraverso la presentazione dell'istanza di riesame da parte del produttore come sopra indicato.

Pertanto, l'appezzamento presente nel "Layer abbandono" potrà essere modificato solo in presenza di prove oggettive (prevalentemente foto geotaggate) fornite dal produttore che dimostrino detto ripristino ad uso agricolo. Le foto geotaggate verranno riportate nel SIPA.

Infine, con riferimento all'articolo 3 della Circolare Agea n. 17308 del 2 marzo 2020, "le superfici non mantenute da tre anni ritenute abbandonate" sono considerate valide, ai fini dell'erogazione degli aiuti comunitari, fino all'anno di domanda 2023.

IL DIRETTORE
(Dr. Salvatore Carfi)

Firmato digitalmente da: SALVATORE CARFI
Data: 13/12/2024 17:11:01

Allegati:

Allegato 1 – Esempi di rilevamento del rischio abbandono e dell'abbandono

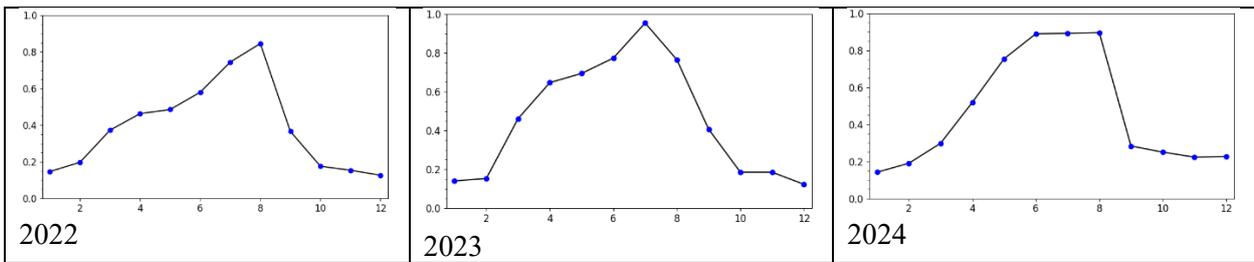
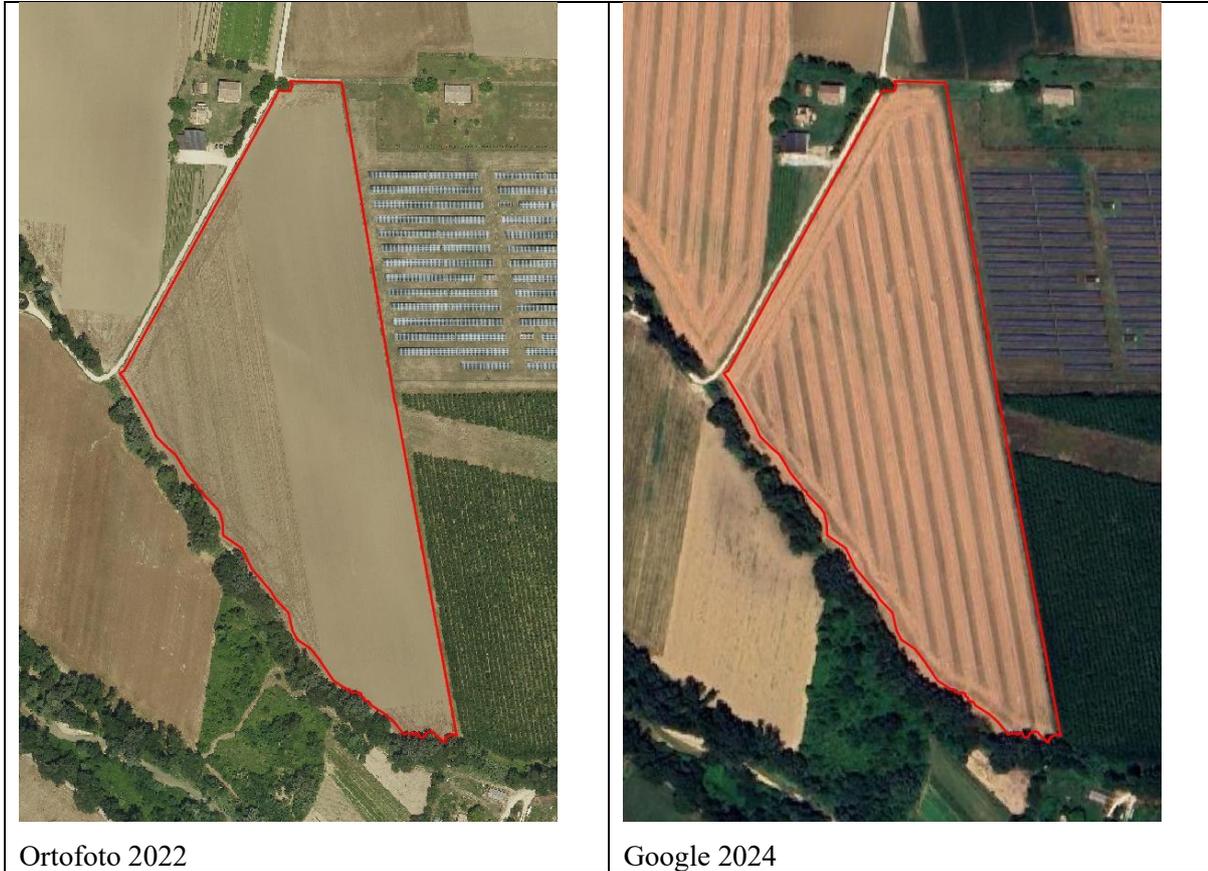
AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0094668 del 13/12/2024

Allegato 1 – Esempi di rilevamento del rischio abbandono e dell’abbandono

Nel seguito sono mostrati due esempi di domande elaborate con relativo esito del marker e spiegazione all’interpretazione in corrispondenza di un esito di tipo mantenuto e di un esito con rischio abbandono.

Per ciascun esempio viene riportata l’ultima ortofoto aerea disponibile (2022) e, a titolo di confronto, è stata utilizzata un’immagine più recente (2024 – fonte Google Satellite); in aggiunta, sono mostrate le curve NDVI delle tre annualità monitorate ed elaborate dall’algoritmo.

Esempio 1: nella figura sottostante, è mostrato un appezzamento di tipo seminativo delineato dal perimetro in rosso. L’algoritmo, elaborando le curve NDVI al suo interno per ciascuna annualità e aggregando gli esiti annuali in un unico esito pluriennale, certifica che il suolo è stato oggetto di lavorazione e quindi non evidenziando il rischio abbandono. Come si evince dalle foto, tale esito rispecchia la realtà in quanto il campo presenta segni evidenti di lavorazione per tutto il periodo di monitoraggio; analogamente, le curve NDVI mostrano un andamento estremamente “pendente” con tratti ascendenti e discendenti a testimoniare le varie fasi del ciclo fenologico della coltura (raccolto, crescita, sfalcio, ecc.).



AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0094668 del 13/12/2024

Esempio 2: nella figura sottostante, è mostrato invece sempre un appezzamento di tipo seminativo che, tuttavia, viene etichettato dall'algoritmo di Machine Learning come a rischio abbandono per eccesso di vegetazione.

Questo particolare tipo di rischio (eccesso vegetativo) viene emesso quando l'algoritmo rileva che il terreno è coperto da suolo vegetativo ma che, per condizioni di mancata lavorazione, presenta un'evoluzione temporale esclusivamente naturale, ovvero soggetta a lievi fluttuazioni dovuti alla graduale crescita e decrescita della vegetazione legata ai possibili eventi climatici dell'area.

L'immagine del 2022 mostra una situazione di rischio abbandono nelle sue fasi iniziali in quanto, la vegetazione spontanea presente sul terreno non è molto folta e vigorosa (tipica dell'abbandono avanzato), elemento che invece si riscontra nell'immagine 2024.

La curva NDVI mostra un andamento prevalentemente piatto e costante con sporadiche e lievi fluttuazioni, segno che la superficie non è stata soggetta a lavori agricoli. Tale andamento risulta ripetuto in tutte le annualità esaminate, producendo infine l'esito pluriennale di rischio abbandono.



AGEA - COORD - Prot. Uscita N.0094668 del 13/12/2024

